

INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto ritiene che debbano essere accolte e valorizzate le competenze di ogni alunno e che le differenze siano da considerarsi come elemento di stimolo per la creazione di percorsi personalizzati secondo il bisogno ed il potenziale di ognuno. Tutte le peculiarità degli alunni sono considerate una risorsa nel lavoro di classe e pertanto valorizzate in un'ottica di inclusione e di interazione fra gli alunni stessi.

All'interno dell'Istituto esistono situazioni problematiche di diverso tipo e la scuola risponde a questi bisogni con le seguenti modalità:

1) ALUNNI DISABILI (con certificazione)

Per ogni alunno disabile, entro il mese di Novembre, vengono compilati il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nel PEI vengono evidenziati gli aspetti di forza e di debolezza dell'alunno, gli obiettivi personalizzati e quelli in comune alla classe/sezione. Inoltre sono indicati i mutamenti necessari alla pratica dell'insegnamento e all'organizzazione per favorire l'apprendimento e la partecipazione.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno partecipano alla progettazione e all'attuazione del PEI, che deve essere condiviso con la famiglia, gli assistenti educatori, i neuropsichiatri, i terapeuti della riabilitazione.

Questo perché si ritiene importante il cercare di formulare per ogni alunno disabile non solo una progettazione didattica, ma un progetto formativo, di vita che sia integrato con il suo contesto generale.

Pertanto sono previsti incontri periodici fra insegnanti curricolari e di sostegno, fra loro, gli assistenti educatori, la famiglia e con coloro che operano nel campo della riabilitazione.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe/sezione in cui è iscritto l'alunno disabile e si pone come interlocutore principale fra le parti.

L'organizzazione della scuola e della classe/sezione, ove possibile, sarà resa flessibile per favorire l'integrazione dell'alunno disabile sia dal punto di vista sociale che dell'apprendimento.

Secondo l'opportunità quindi le proposte didattiche ed educative potranno prevedere lavori di piccolo gruppo, personalizzati o individuali; per il loro svolgimento, così come per le prove di verifica, sarà possibile usufruire di tempi aggiuntivi, materiali didattici diversificati, strumenti compensativi.

Sono previste attività di orientamento e incontri fra i docenti per facilitare il passaggio nei diversi ordini di scuola (progetto ponte).

Il nostro Istituto organizza incontri periodici fra insegnanti di sostegno e non, finalizzati a verificare prassi organizzative e didattiche flessibili al fine di cercare di migliorare l'offerta formativa per gli alunni disabili (commissione disabili).

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA TERRITORIO PER L' ALUNNO DISABILE

CHI	COSA : LO SCOPO	COME : LE MODALITA'	QUANDO : I TEMPI
-INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO CICLO SCOLASTICO FUTURO -INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO CICLO SCOLASTICO IN CORSO -ASSISTENTE EDUCATORE - OPERATORI NPI PUBBLICA - CONSULENTI ESTERNI PRIVATI -FAMIGLIA	CONOSCENZA DELL'ALUNNO	COLLOQUIO TRA I DIVERSI OPERATORI PER LA CONOSCENZA INIZIALE	MESI DI MAGGIO E GIUGNO DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE LA FREQUENZA E/O INIZIO ANNO SCOLASTICO NEL MESE DI SETTEMBRE
-INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO -ASSISTENTE EDUCATORE	CONFRONTO SULLE OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA SITUAZIONE INIZIALE; IPOTESI PROGRAMMAZIONE INTERVENTO SULL'ALUNNO	INCONTRO DI PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE/MODULO/CONSIGLIO DI CLASSE	MESE DI OTTOBRE
-INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO -ASSISTENTE EDUCATORE - OPERATORI NPI PUBBLICA - CONSULENTI ESTERNI PRIVATI	1.CONFRONTO CON GLI OPERATORI/CONSULENTI 2.SCAMBIO INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE DELINEATA E SULL'IPOTESI DI INTERVENTO PROGETTATA 3.COORDINAMENTO DELLE VARIE DIMENSIONI DELLA PROGETTUALITÀ 4.STESURA DEFINITIVA DEL PEI	INCONTRO CON LA NPI PUBBLICA O CONSULENTI ESTERNI PRIVATI INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE/MODULO/CONSIGLIO DI CLASSE	MESE DI OTTOBRE E NOVEMBRE
-INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO -ASSISTENTE EDUCATORE -GENITORI DELL'ALUNNO	CONDIVISIONE DEL PEI	COLLOQUIO INDIVIDUALE	MESE DI NOVEMBRE/DICEMBRE
-INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO -ASSISTENTE EDUCATORE -GENITORI DELL'ALUNNO	VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PERCORSO	COLLOQUIO INDIVIDUALE	MESE DI FEBBRAIO
-INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO -ASSISTENTE EDUCATORE -OPERATORI NPI O CONSULENTI ESTERNI PRIVATI	VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PERCORSO	INCONTRO CON LA NPI PUBBLICA O CONSULENTI ESTERNI PRIVATI	MESE DI MAGGIO/GIUGNO
-INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO -ASSISTENTE EDUCATORE -INSEGNANTI DEL CICLO SUCCESSIVO	PROGETTO PONTE	ACCOMPAGNAMENTO PRATICO DELL'ALUNNO NELLA SCUOLA DI GRADO SUCCESSIVO	DA APRILE AGIUGNO
-INSEGNANTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO - ASSISTENTE EDUCATORE - GENITORI DELL'ALUNNO	RELAZIONE FINALE CONSEGNA SCHEDA (OVE PREVISTO)	COLLOQUIO INDIVIDUALE	MESE DI GIUGNO

ALUNNI CON DSA (con certificazione)

Al fine di assicurare agli alunni con D.S.A. il percorso educativo più adeguato gli insegnanti del modulo/ consiglio di classe compileranno il P.E.P (percorso educativo personalizzato). Il P.E.P.

- deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo,
- deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa oltre che inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Nel P.E.P saranno esplicitate :

- la scelta e l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno secondo la normativa di riferimento D.P.R. n°122 "Regolamento sulla valutazione";
- la didattica e le modalità di verifica;
- le procedure previste per gli esami di stato.

ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO O DISAGIO SOCIO AFFETTIVO

L'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola pone particolare attenzione a quegli alunni che manifestano nel percorso formativo particolari difficoltà o fragilità, correlate sia agli apprendimenti dei saperi e delle competenze specifiche, sia agli aspetti affettivi relazionali.

Un'attenta rilevazione delle situazioni in cui gli alunni esprimono disagio consente di individuare quegli "stati emotivi non correlati significativamente a disturbi di tipo patologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifestano attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali (scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti prevalenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, ma anche assoluta carenza di spirito critico), che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali" (Mancini e Gabrieli).

In questa prospettiva un'attenta lettura e precoce rilevazione delle forme del disagio consente:

- la predisposizione d'interventi, azioni e progetti educativi a supporto dei bisogni e dell'identità di ognuno;
- La condivisione delle linee educative con la famiglia fondata sulla conoscenza, collaborazione e partecipazione fra genitori e insegnanti, nel riconoscimento reciproco dei ruoli e delle responsabilità;
- di creare un'opportunità di confronto e connessione per intervento sinergico finalizzato all'individuazione e alla co-costruzione di strategie che migliorino le condizioni e favoriscono lo star bene a scuola;

- di attivare il confronto e la connessione degli interventi e dei progetti di istituto in rete con le agenzie educative del territorio.

Queste le modalità di presa in carico e di buone prassi utilizzate dagli insegnanti per facilitare il percorso scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento o disagio scolastico, nell'ambito delle risorse assegnate.

<p>Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Saranno seguiti con particolare attenzione, a partire dall'osservazione e dalla lettura dei comportamenti agiti per formulare ipotesi d'intervento e percorsi mirati nell'ambito delle risorse assegnate.</p>	<p>Osservazione del bambino Colloqui con la famiglia Se ritenuti necessari: Incontri periodici con l' assistente sociale Incontri periodici con eventuali specialisti che seguono il bambino e i loro familiari. Incontri con la funzione strumentale per la progettazione di interventi mirati.</p>
<p>Scuola Primaria</p>	<p>Saranno seguiti individualmente/nel piccolo gruppo/in gruppi di livello all'interno dell'équipe pedagogica; seguiranno piani di studio personalizzati all'interno del gruppo classe, compatibilmente alle risorse assegnate. Saranno supportati da interventi progettati per il gruppo classe finalizzati al superamento della difficoltà.</p>	<p>Osservazione dell'alunno Colloqui con la famiglia Se ritenuti necessari: Incontri periodici con l' assistente sociale Incontri periodici con eventuali specialisti che seguono l'alunno. Incontri con la funzione strumentale per la progettazione di interventi mirati.</p>
<p>Scuola Secondaria 1° grado</p>	<p>Saranno sostenuti con attività di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'interno del gruppo classe; • con corsi di matematica, francese ed inglese pomeridiani; • con l'utilizzo delle ore a completamento cattedra degli insegnanti. <p>Saranno supportati da uno "spazio ascolto".</p>	<p>Rilevazione delle difficoltà dell'alunno Colloqui con la famiglia Se ritenuti necessari: Incontri periodici con l' assistente sociale Incontri periodici con eventuali specialisti che seguono l'alunno. Incontri con la funzione strumentale per la progettazione di interventi mirati.</p>